

# DAL GESTO ALLA SCRITTURA

L'evoluzione dell'attività grafica infantile

Dott.ssa Valeria GIOLITO psicologa psicomotricista

Dott.ssa Barbara CAPPAVERZONE fisioterapista psicomotricista

Dott.ssa Caterina PACILLI terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

# SVILUPPO PSICOMOTORIO DEL BAMBINO



## Competenze motorie

- Abilità motorie di base globali e settoriali
- Prassie
- Abilità spaziali
- Schema corporeo
- .....

## Funzioni cognitive

- Attenzione
- Memoria
- Logica
- .....

## Modalità relazionali

- Come il bambino si relaziona con coetanei ed adulti
- Rispetto delle regole
- .....

SCRIVERE NON SIGNIFICA COPIARE  
GRAFICAMENTE, DISEGNARE LETTERE:  
La qualità della traccia grafica è il risultato dello  
sviluppo psicomotorio, DELL'ORGANIZZAZIONE  
GRAFO-MOTORIO-PERCETTIVA ED ESECUTIVA

# PREREQUISITI PER L'APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA

## COSA SONO?

L'insieme delle abilità psicomotorie che devono essere  
STRUTTURATE ED AUTOMATIZZATE  
prima dell'ingresso alla scuola primaria

## ABILITA' PREREQUISITO

7. Abilità grafomotoria  
(espressione grafico-  
pittorica)

6. Organizzazione spazio-  
temporale

5. Abilità visuo-  
percettive e visuo-  
spaziali



Aree psicomotorie  
prerequisiti  
scrittura



4. Dominanza



1. Motricità globale e  
consapevolezza corporea

2. Coordinazione  
oculo-manuale

3. Abilità prassiche e  
motricità fine

## **1. MOTRICITA' GLOBALE E CONSAPEVOLEZZA CORPOREA**

Coordinazioni, controllo e dissociazione dei movimenti, regolazione tonica, equilibrio

- Coordinazione

- Gioco

- Regolazione

- Per



sciogliere,

minare sulle  
con diverse  
(come un  
ni, battere  
del corpo,

- **Equilibrio statico:**
  - In piedi, immobili, occhi chiusi, contare fino a 10
  - Restare in equilibrio su un piede solo per 5/8 secondi
  - Rimanere fermi in punta di piedi/talloni per 10 secondi
- **Equilibrio dinamico:**
  - Marciare sul posto oscillando le braccia
  - Correre sul posto
  - Saltare a piedi uniti
  - Saltare alternando piedi uniti e divaricati
  - Ruotare velocemente su se stessi e fermarsi a un segnale
  - Camminare velocemente avanti/indietro tra due file di birilli
  - Camminare fingendo di essere giganti, nanetti, avere fretta, trascinare qualcosa di pesante, facendo rumore, silenziosamente

- **Controllo e dissociazione dei movimenti** (coordinazione dinamica dell'arto superiore)
  - Imitare movimenti e posture degli altri
  - Movimenti delle BRACCIA: mani sulle spalle, flettere ed estendere verso l'alto/in avanti. Flettere e distendere solo gli avambracci. Foglie al vento: prono/supinazione avambraccio
  - Movimenti delle MANI : Salutare (polso che va a dx/sx con dita estese), palleggiare, mescolare

**I RIMANDI VERBALI**  
rispetto alle prestazioni motorie permettono di

**MENTALIZZARE L'ESPERIENZA**

## 2. COORDINAZIONE OCULO-MANUALE

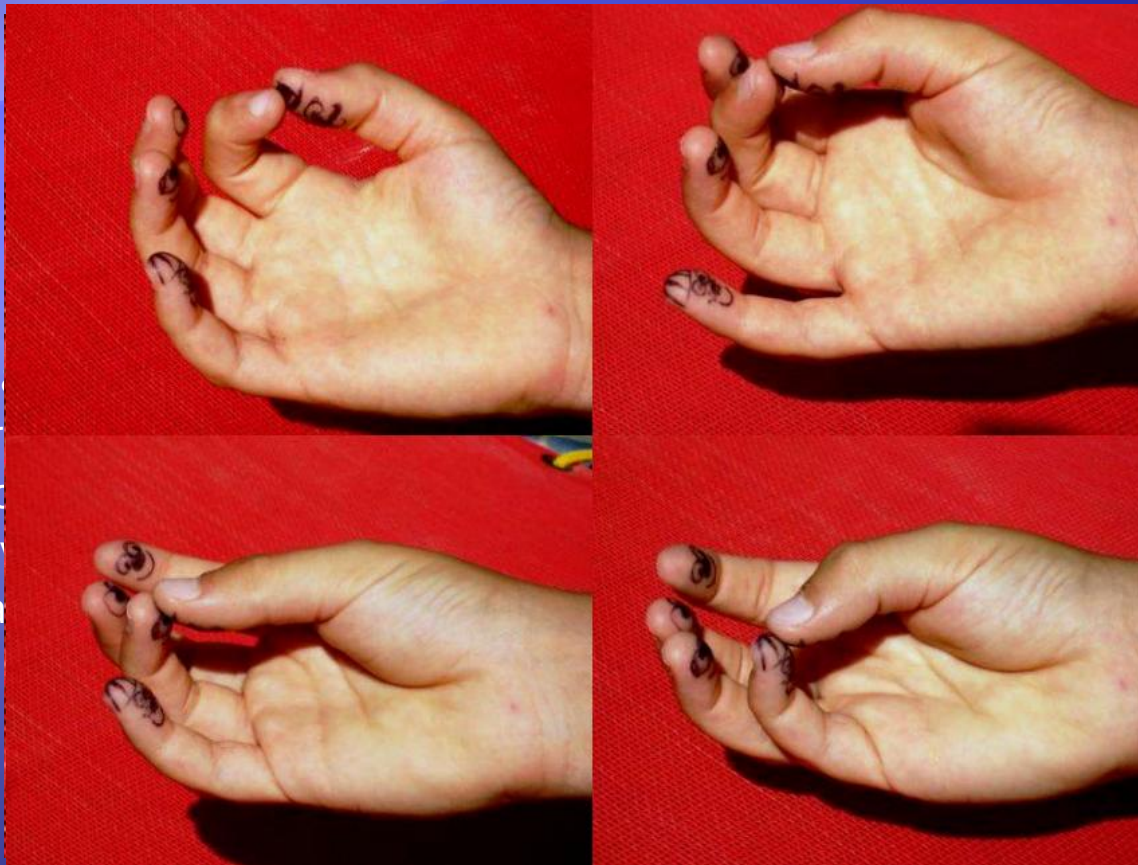
Capacità coordinativa specifica di controllo e regolazione dei movimenti dell'arto superiore e della mano; movimenti continuamente controllati dalla vista.



### 3. ABILITA' PRASSICHE E MOTRICITA' FINE

Capacità di dissociare e coordinare i movimenti delle dita in maniera fluida ed organizzata

- Cont
- Aprin
- Oppo
- Acca
- Imita



## ALCUNI ESEMPI



- **Manipolazioni varie con materiali diversi** (plastilina, creta, carta crespata, giornali, pasta sale):

- in
- S
- A
- fa
- ...

favoriscono  
movimen



e dei

- **Prassi**

- In
- In
- In
- In
- R

qu

curvilinee → osservare impugnatura, torza, posizione braccio/mano.

forme  
forme

## 4. DOMINANZA

Il bambino dovrebbe aver strutturato una preferenza di lato in linea con la  
DOMINANZA NEUROLOGICA

fin dall'ingresso alla scuola dell'infanzia. Non sempre  
PREFERENZA MANUALE e DOMINANZA

coincidono. Osservare con quale mano svolge le attività (per es. mangiare, indicare, afferrare, aprire le porte....), eventualmente facilitare la scelta aiutandolo a percepire la differenza tra i due emisomi

## PROPOSTE PRATICHE:

- Camminare con un piede su una fila di mattoncini e l'altro a terra
- Camminare a gambe divaricate a cavalcioni di una riga disegnata a terra
- Lanciare/ricevere palline/foulard ora con una mano ora con l'altra
- Lasciare l'impronta delle due mani colorate in modo diverso
- Specchiarsi in uno specchio colorato per metà in un modo e metà in un altro
- Movimenti crociati: mano dx/ginocchio sx e viceversa.

## 5. ABILITA' VISUO-PERCETTIVE

Capacità di compiere un'analisi delle informazioni percettive salienti(forma, lunghezza, colore, ecc.) al fine di attribuire un significato all'oggetto percepito.

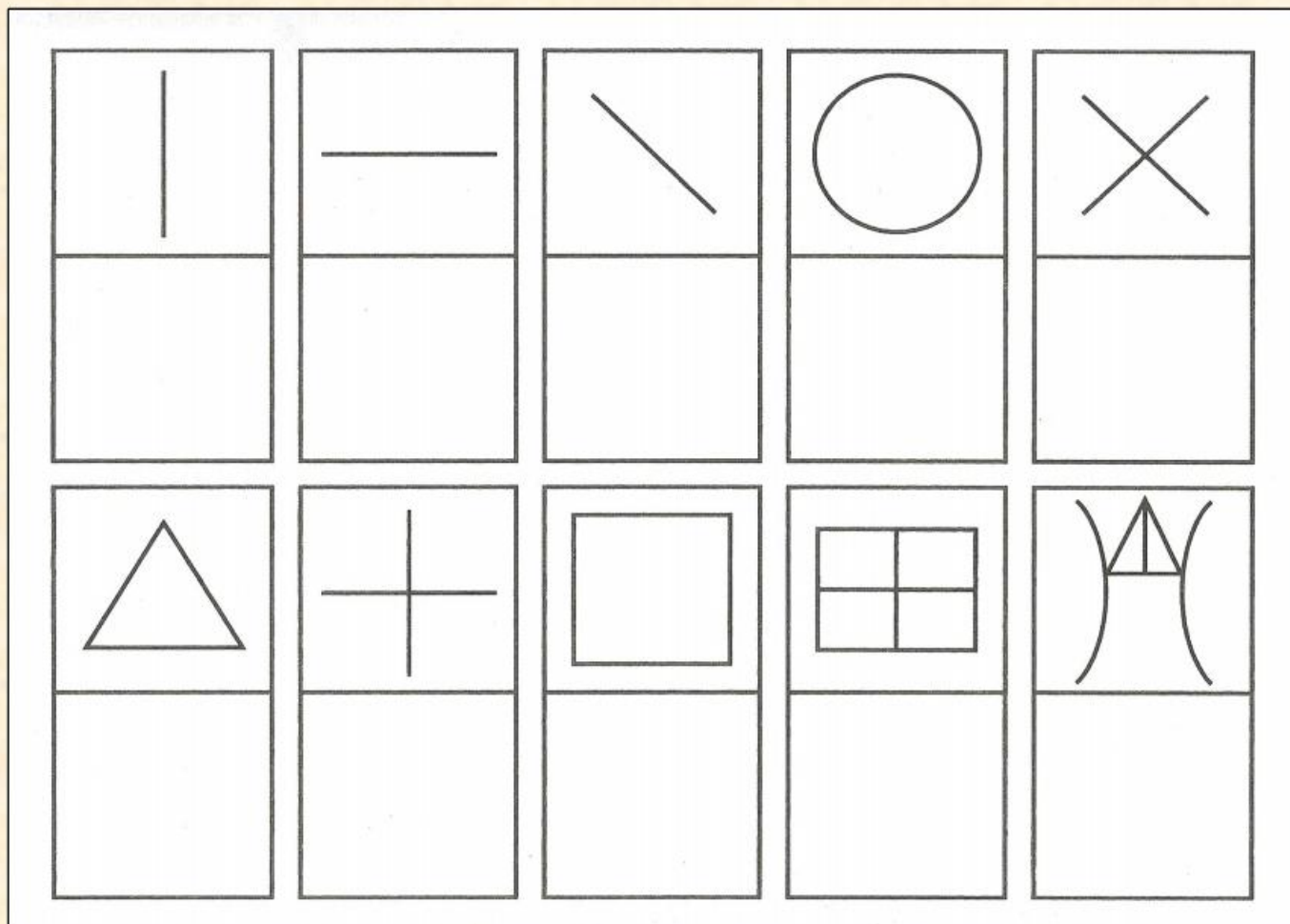


## ABILITA' VISUO-SPAZIALI

Capacità di percepire le relazioni spaziali tra gli oggetti o parti di essi, orientamento degli stimoli e il rapporto tra la persona e l'oggetto

- DIMENSIONI E PROPORZIONI DELLA FIGURA
- SPAZIO DA UTILIZZARE
- DISTANZE E RAPPORTI TRA FIGURE

# PROPOSTE PRATICHE



- Ricomposizione di figure

## 6. ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE

Si raggiungono in modo trasversale

### PROPOSTE PRATICHE

- Ritmi e sequenze

A E U A E U A E U



Blu Rosso Blu Rosso Blu Rosso

## 7. ABILITA' GRAFOMOTORIE

Sono le abilità grafiche e prassiche che precedono l'apprendimento della scrittura. E' l'insieme delle competenze motorie (componente posturale) e delle competenze grafiche (componente cinetica) che permettono al bambino di strutturare e automatizzare il corretto gesto grafico.

N.B.: Non sono spontanee ma frutto di progressivo APPRENDIMENTO

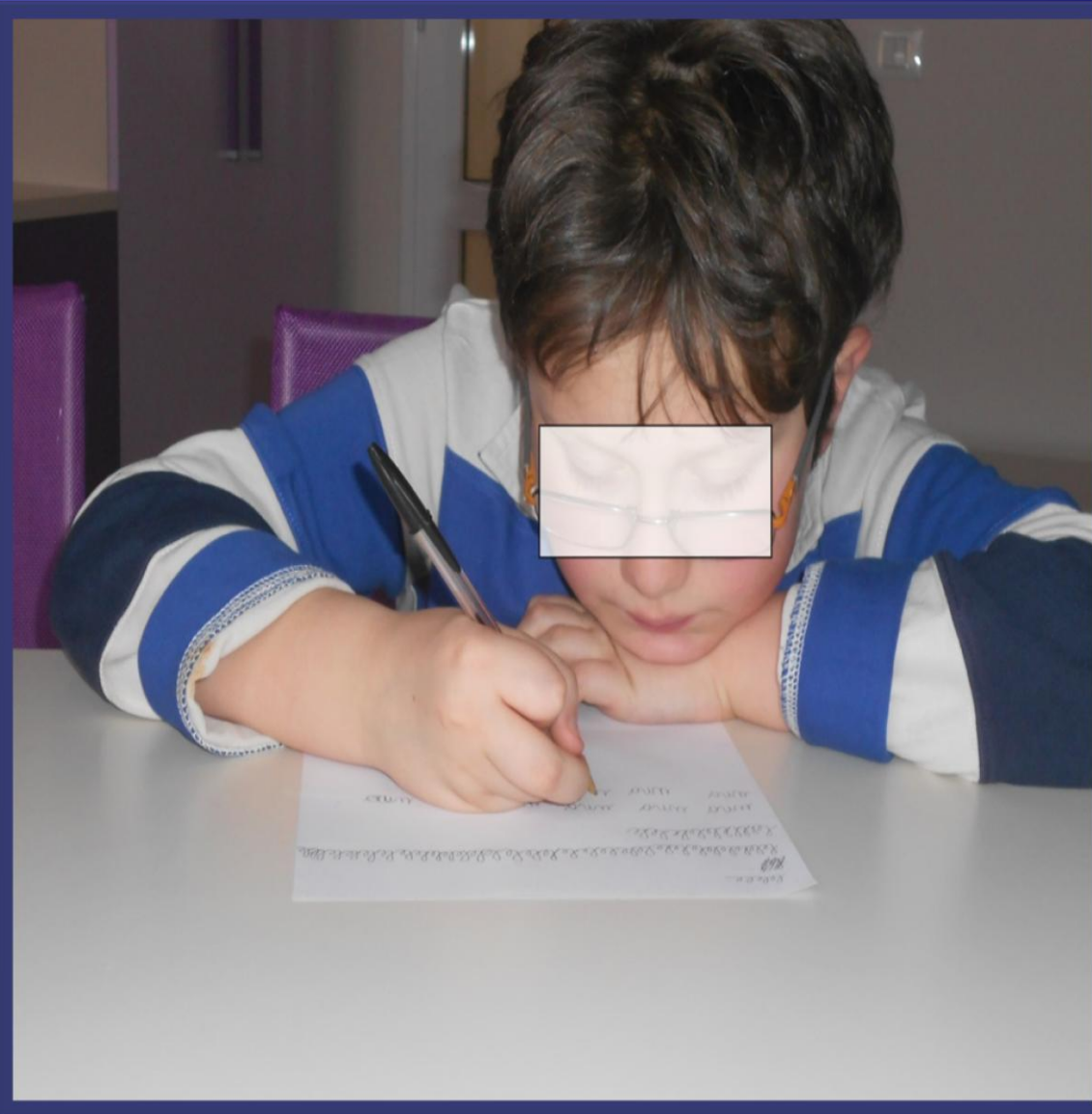
Per un corretto svolgimento delle attività pregrafiche bisogna porre attenzione a:

- POSTURA CORRETTA

- Posizione della sedia
- Tronco flesso
- Adeguatezza della scrivania

- Spazio sufficiente
- Good posture
- Polso rilassato

Importante  
il foglio



avente

zione di tenere

O APPOGGIATO  
BRACCIO APPOGGIATO  
LA RILASSATA

- IMP  
Evoluzi  
alla pr  
polpast  
dalla p  
vicever  
Inizio p



ale fino  
AMICA:  
timetri  
mani e

- **PRESSIONE** della matita sul foglio
- **SCORRIMENTO FLUIDO** della matita sul foglio
- **CONTINUITA'** del TRACCIATO
- **MANTENIMENTO** delle dimensioni delle icone
- **RISPETTO** dei **MARGINI** e dello spazio grafico da utilizzare

## PROPOSTE PRATICHE

### PRIME ATTIVITÀ GRAFOMOTORIE

Proporre attività in modo progressivo, lavorare inizialmente sul tono/pressione dello strumento grafico.

- Con il pennello: tratto spesso/sottile, colore marcato/sfumato (riconoscimento propriocettivo)
- Contorno delle mani, di oggetti, stancil
- Controllo della traiettoria: tracciati da seguire stando all'interno o ripassando

## STUDIO DELLE FORME E DEI TRACCIATI

- Analisi visuospatiale delle forme e riproduzione delle stesse con oggetti.
- Esplorazione tattile
- Seguire le forme con uno strumento grafico »muto« in modo che il bambino ponga attenzione al gesto e non alla produzione

L'adulto guida l'analisi e le attività sia verbalmente che fisicamente facendo sperimentare la motricità corretta.

## REALIZZAZIONE DELLE FORME E DEI TRACCIATI

- Riproduzione di icone
- Piccole progressioni con icone che riprendono i segni principali della scrittura
- Studio delle lettere (attenzione al percorso della traccia)

Proporre ICONE e PICCOLE PROGRESSIONI di difficoltà crescente: progressivamente aumenta la complessità del tratto da realizzare e ne diminuisce la dimensione.

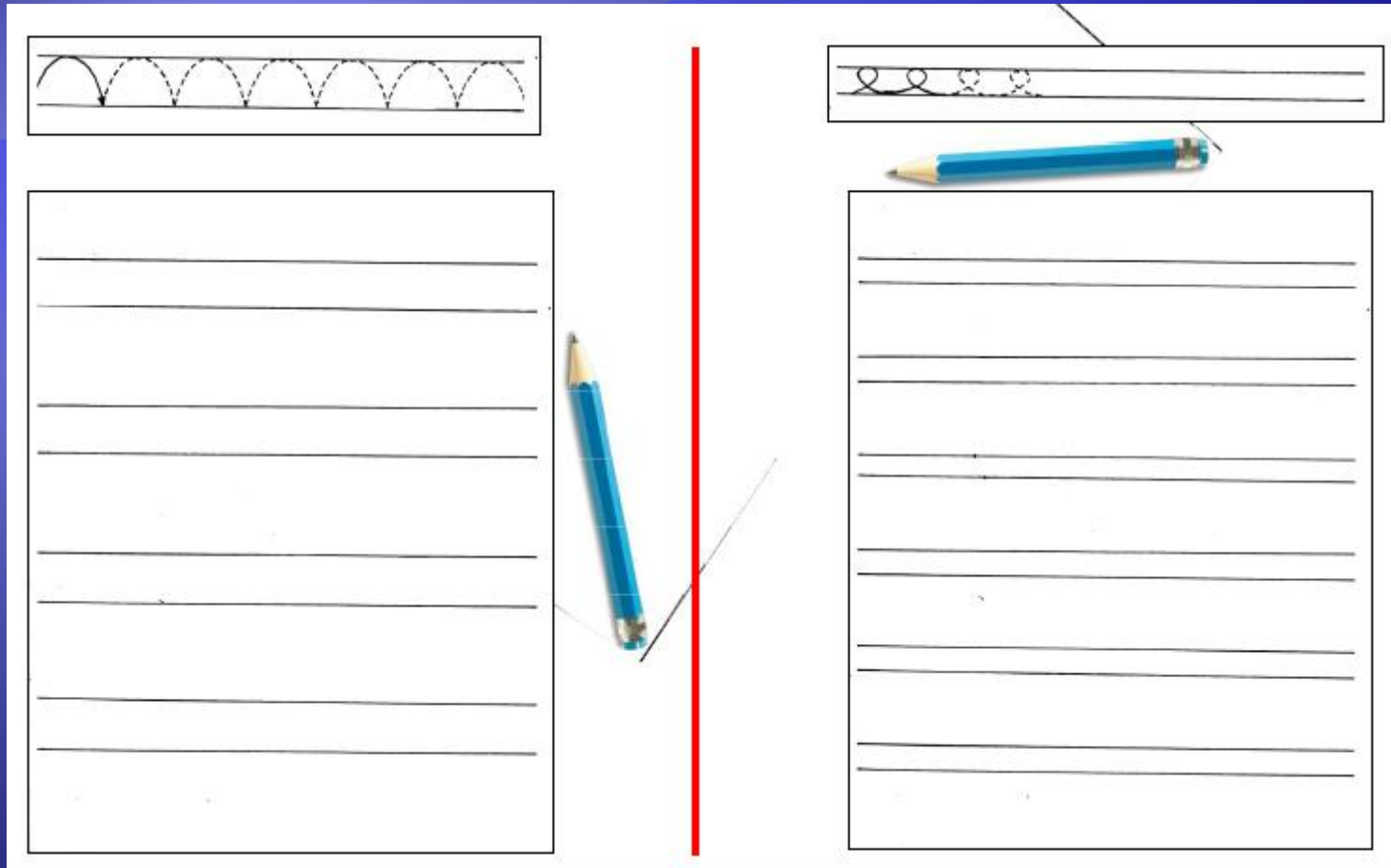
Vi è una traccia cui il bambino può, inizialmente, far riferimento e via via scomparire in modo da favorire l'autonomia.

Devono essere proposte uno alla volta.

Il bambino deve avere sempre il modello a disposizione

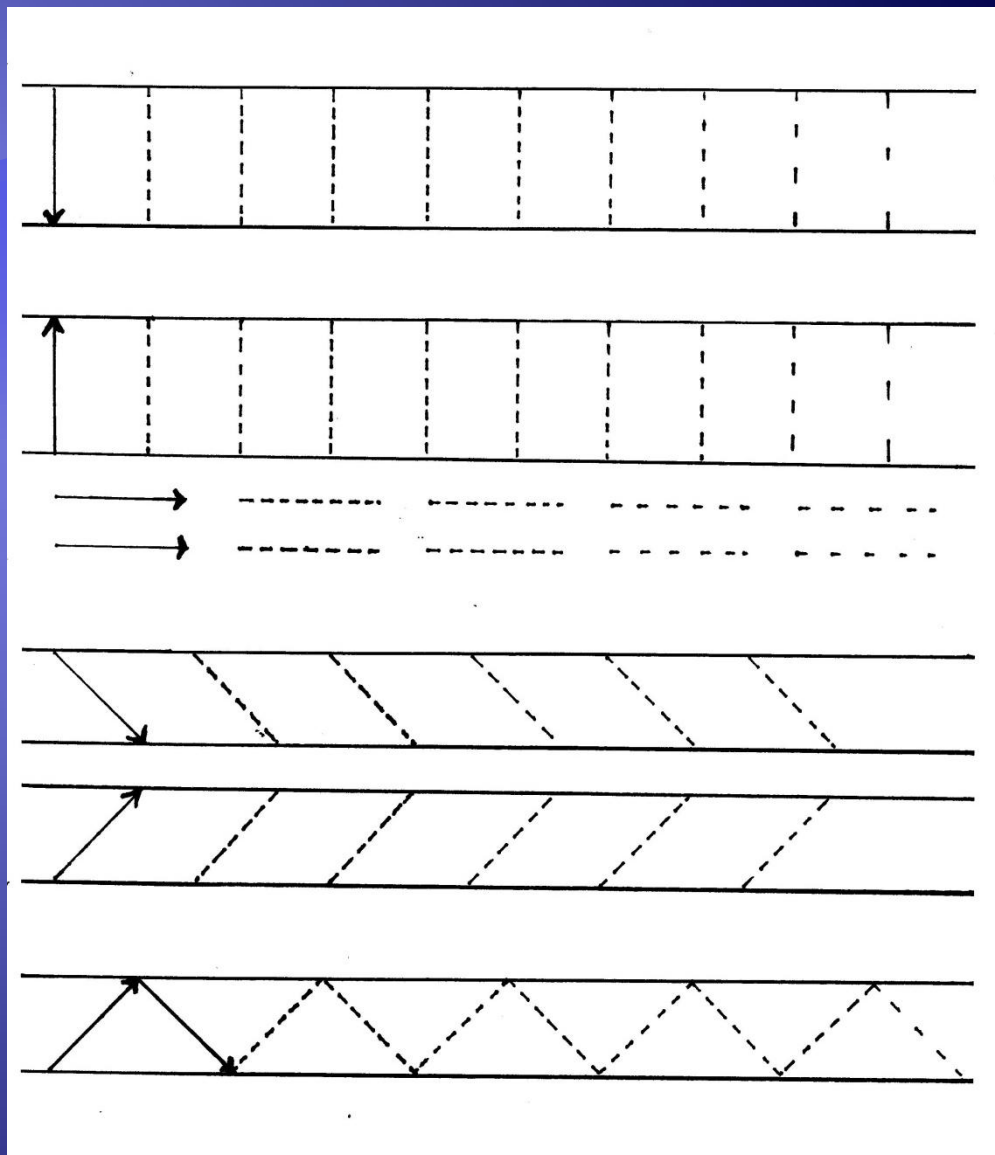
Sul banco deve essere disponibile solo il materiale necessario

# PREGRAFISMI



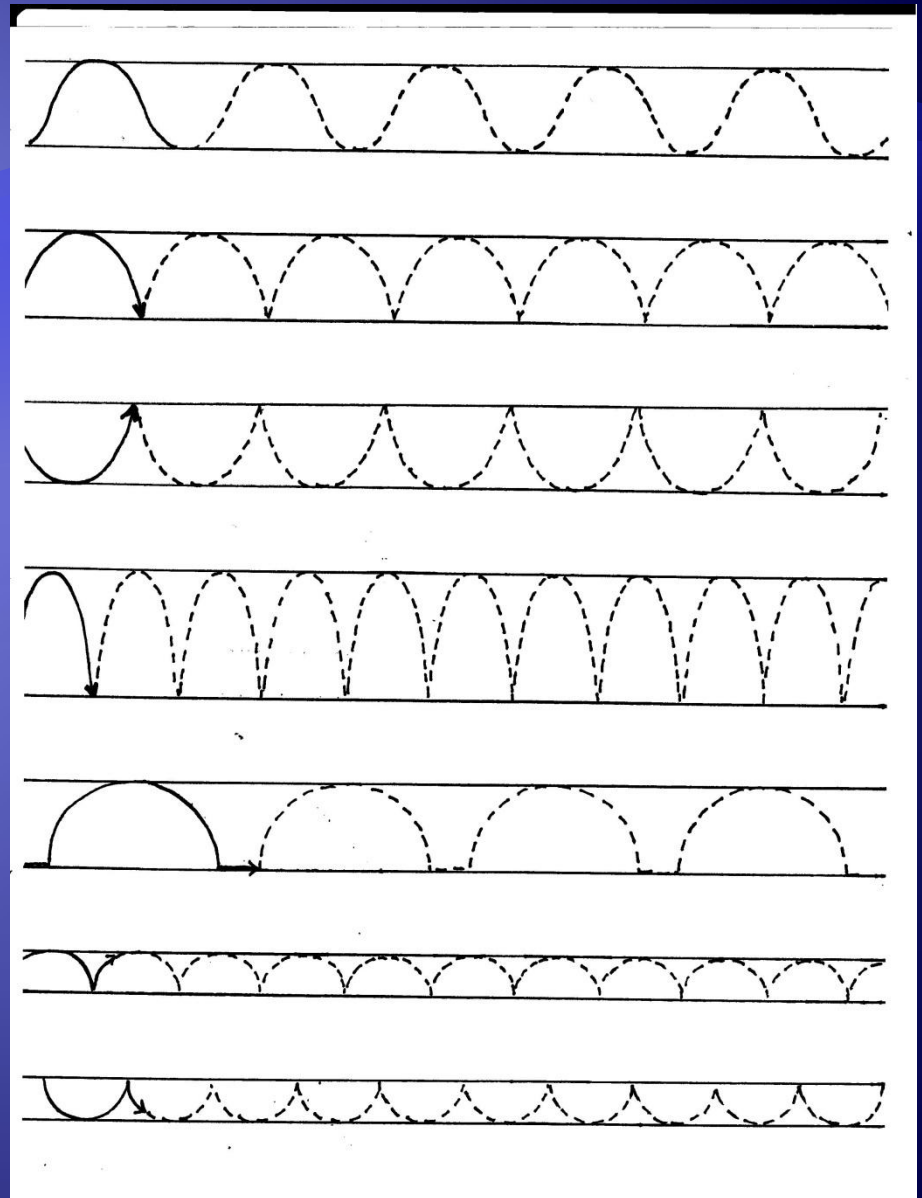
Il bambino esegue il gesto facendo riferimento alla traccia sottostante.

Non deve unire i trattini ma eseguire gesti fluidi nella direzione indicata.



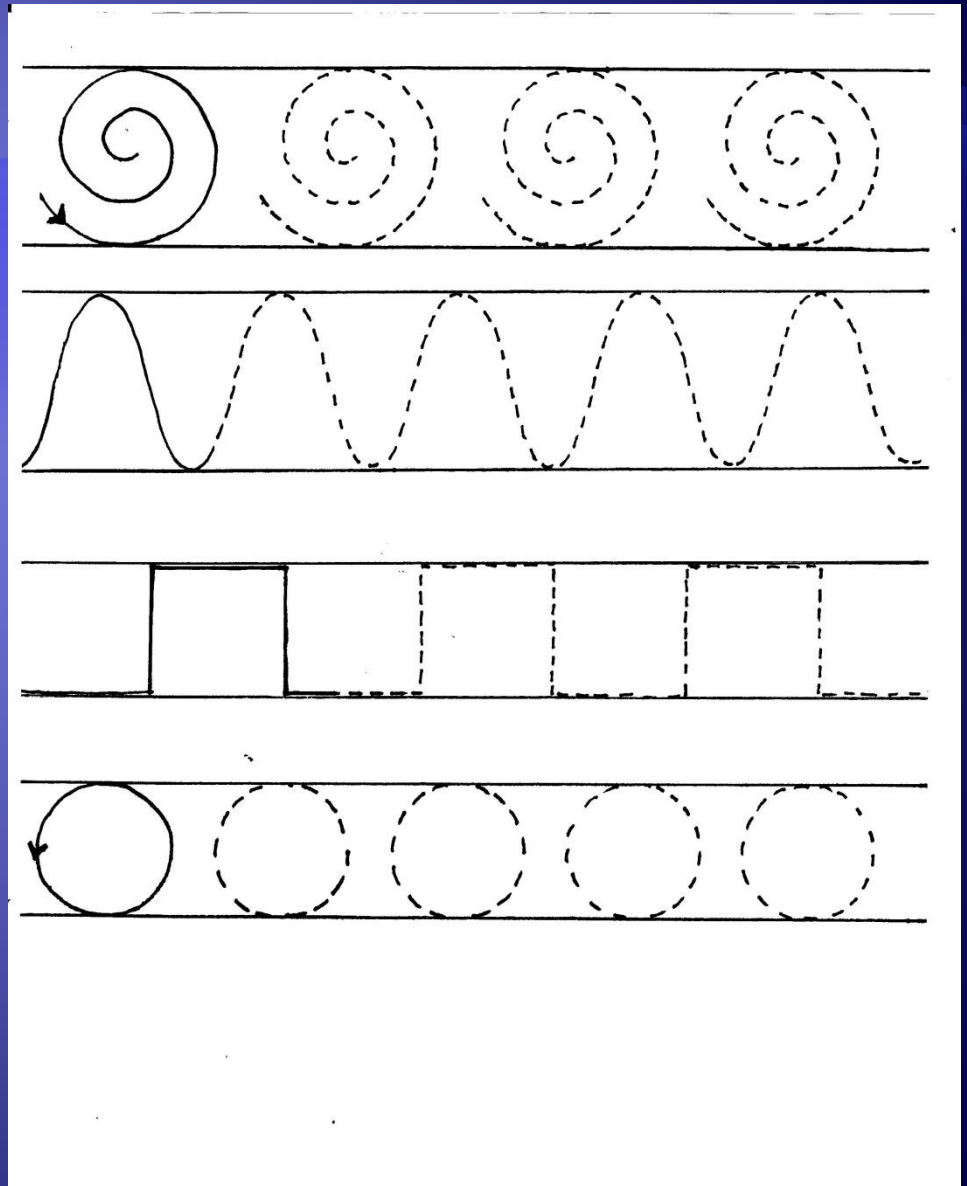
Il bambino esegue il gesto facendo riferimento alla traccia sottostante.

Non deve unire i trattini ma eseguire gesti fluidi nella direzione indicata.

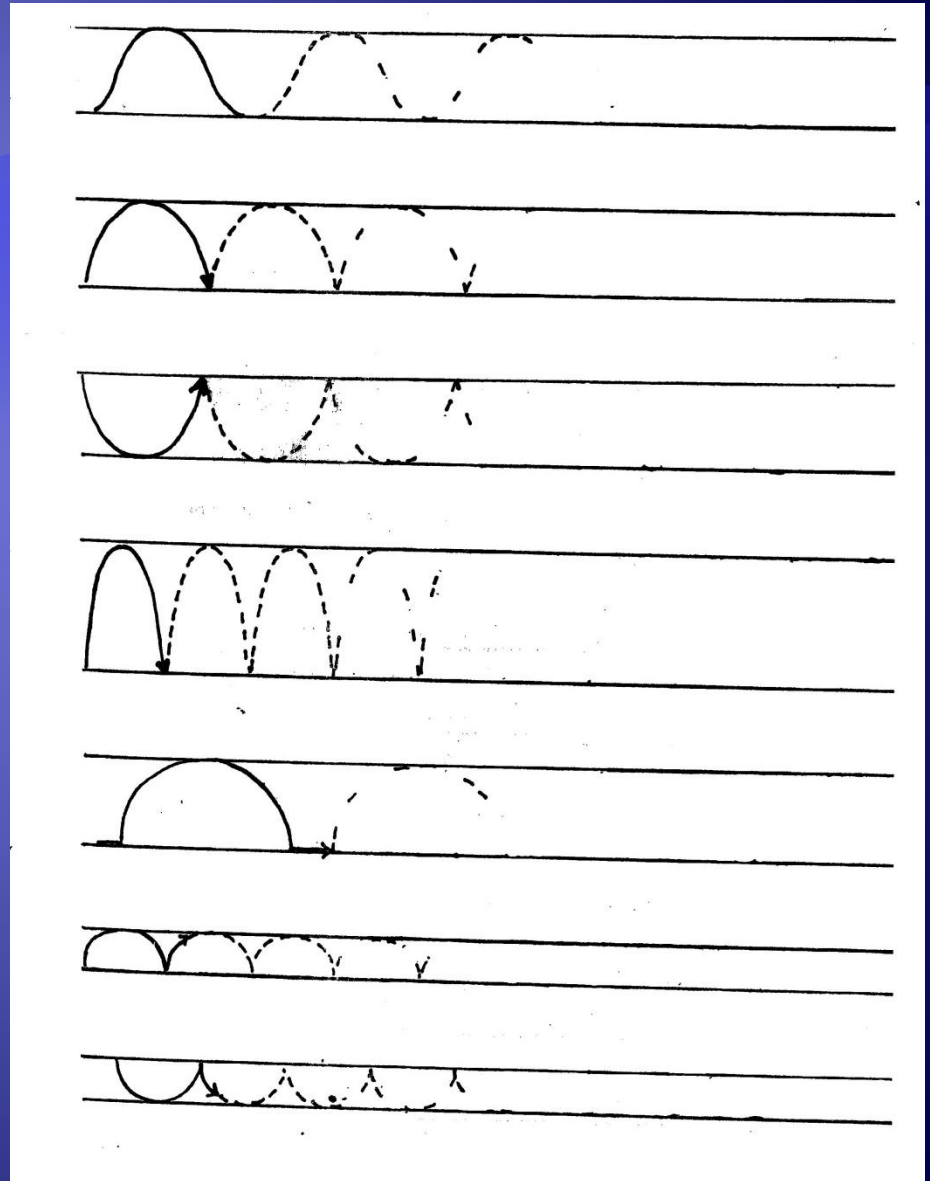


Il bambino esegue il gesto facendo riferimento alla traccia sottostante.

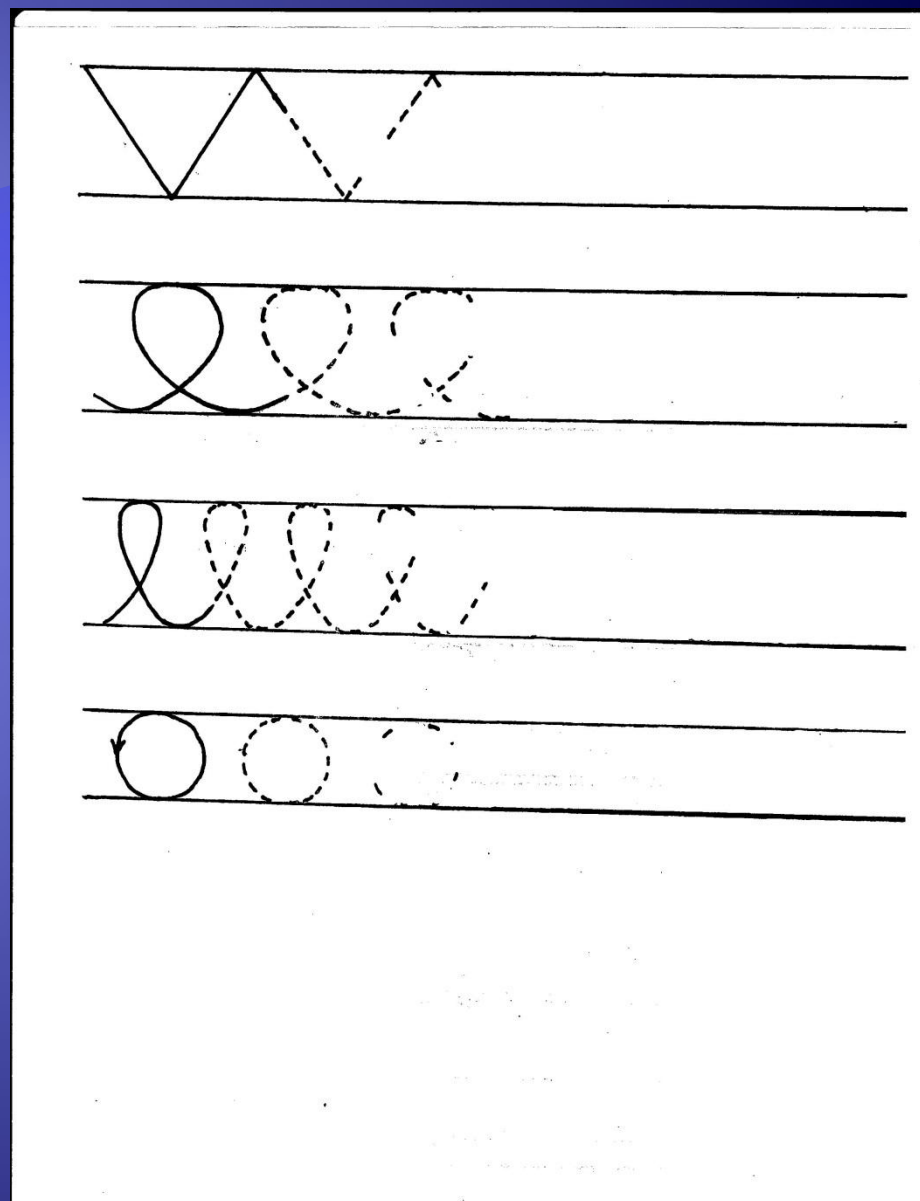
Non deve unire i trattini ma eseguire gesti fluidi nella direzione indicata.



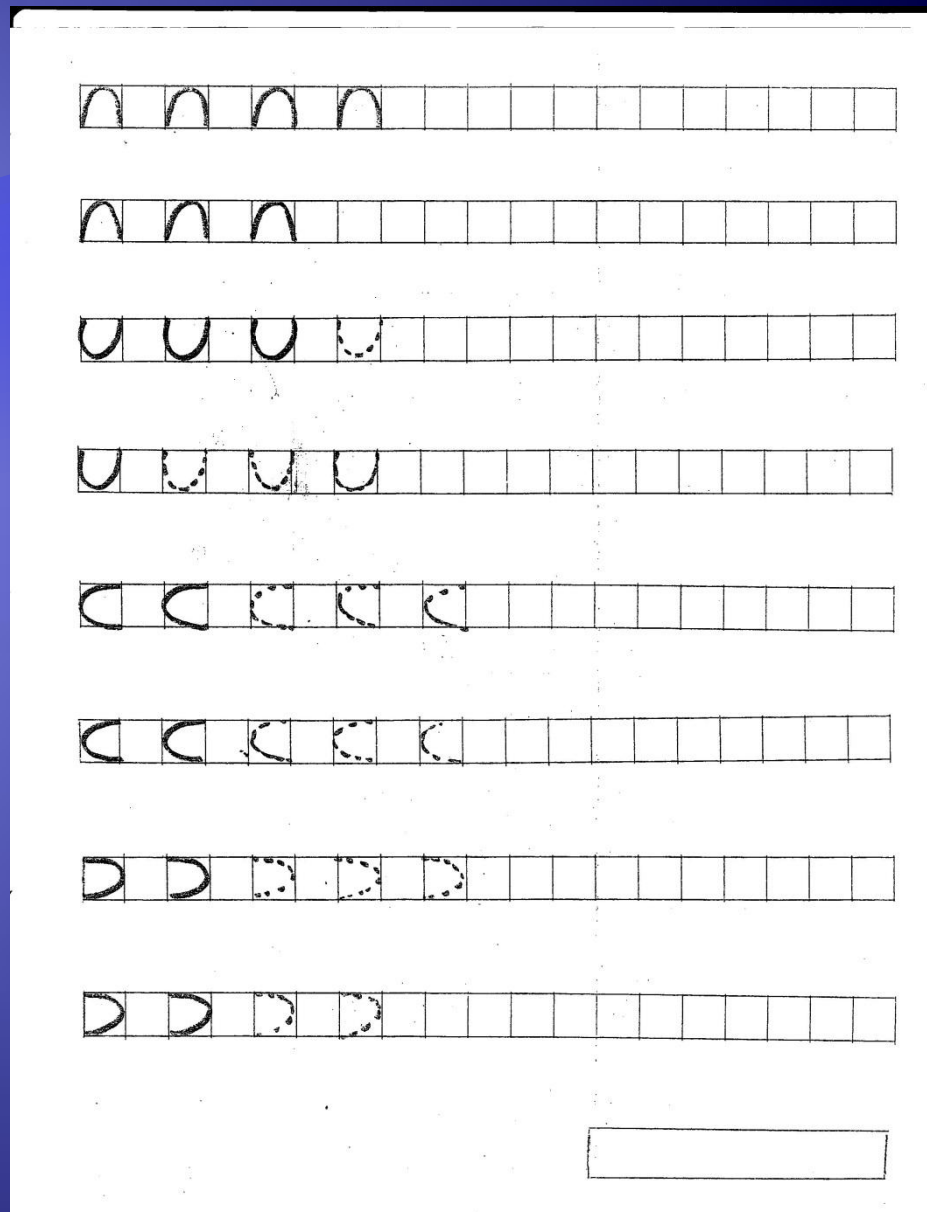
Il bambino inizia il  
gesto facendo  
riferimento alla traccia  
sottostante e prosegue  
in autonomia



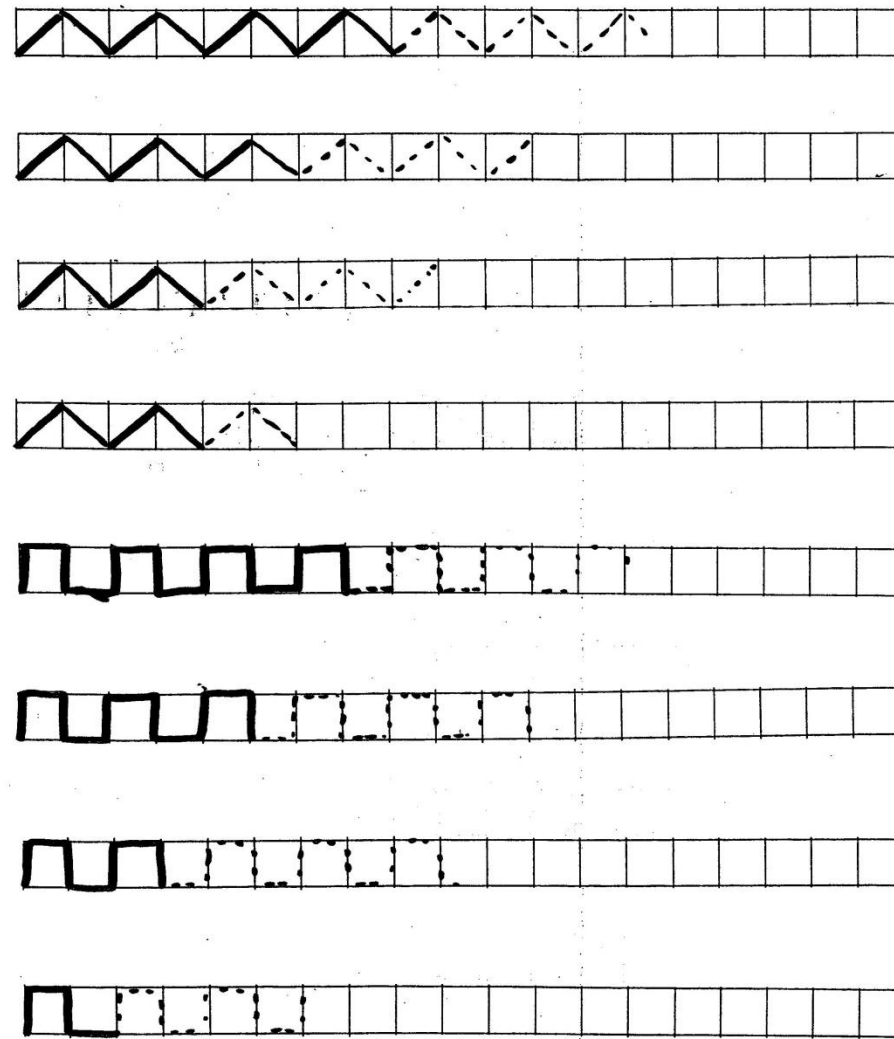
Il bambino inizia il gesto facendo riferimento alla traccia sottostante e prosegue in autonomia



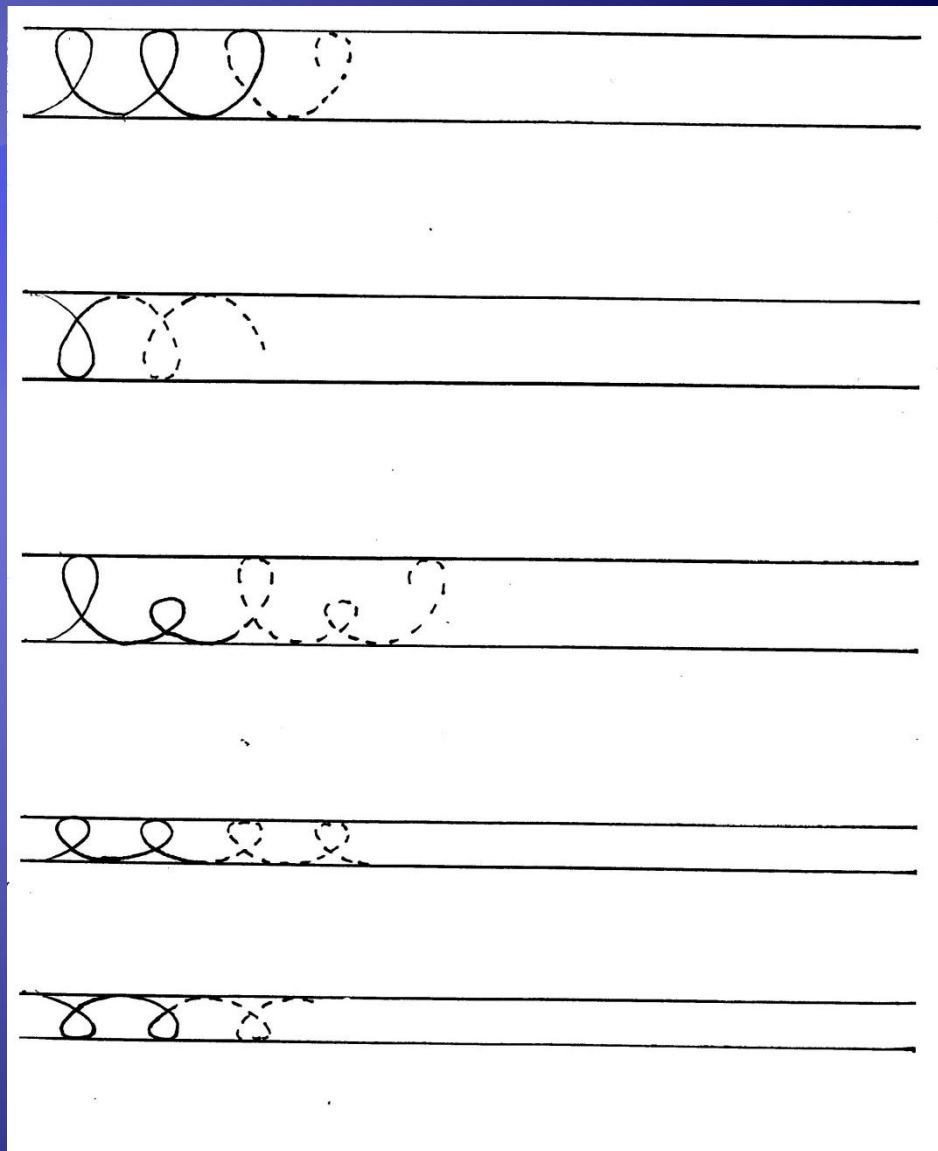
Il bambino inizia il gesto facendo riferimento alla traccia sottostante e prosegue in autonomia, ma deve considerare con precisione i rapporti spaziali



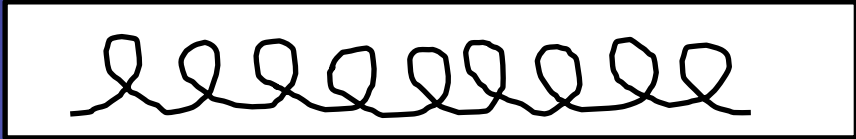
Il bambino inizia il gesto facendo riferimento alla traccia sottostante e prosegue in autonomia, ma deve considerare con precisione i rapporti spaziali



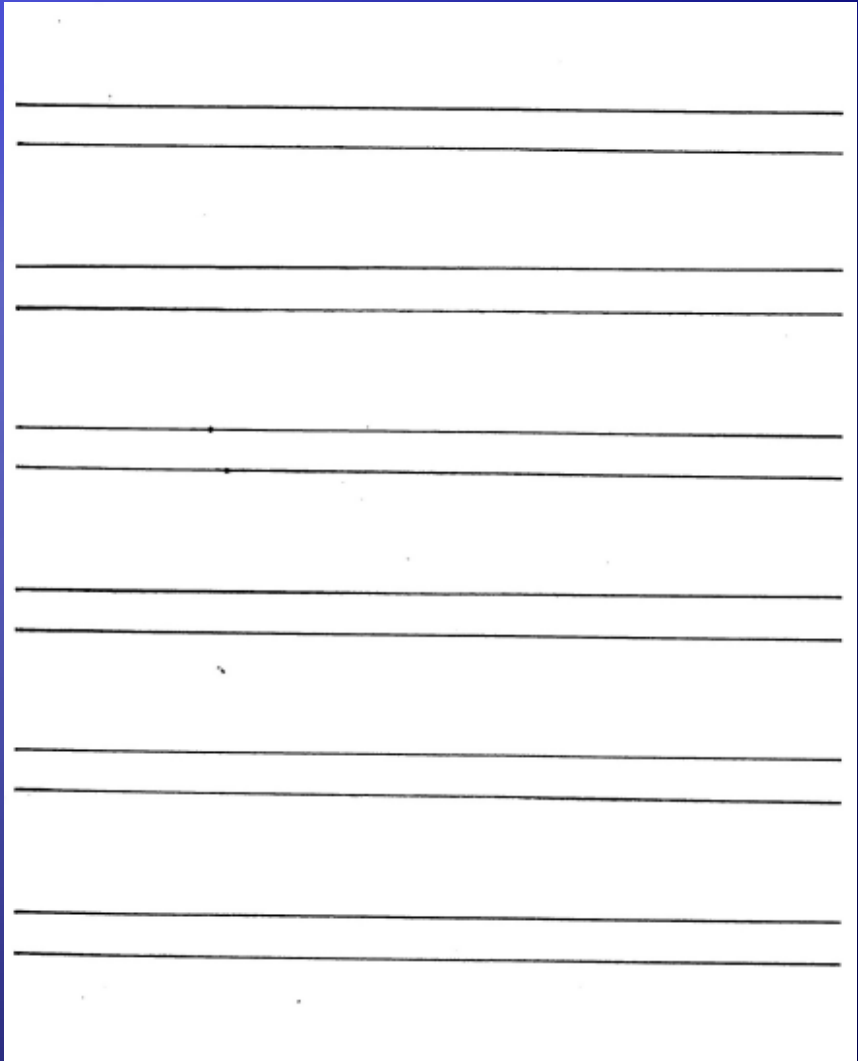
Il bambino inizia il gesto facendo riferimento alla traccia sottostante e prosegue in autonomia, ma deve considerare con precisione i rapporti spaziali



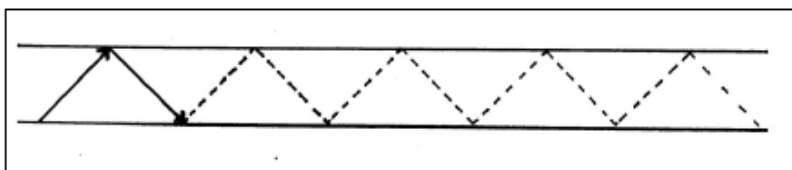
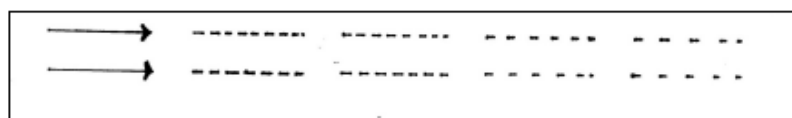
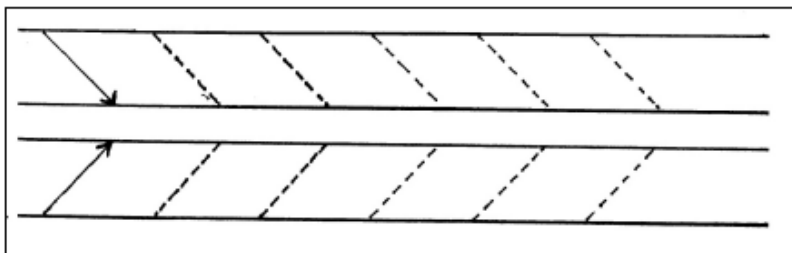
Il bambino ha un solo modello davanti e lo riproduce in autonomia su un foglio con la rigatura adatta alla riproduzione del modello dato.



Il bambino ha un solo modello davanti e lo riproduce in autonomia su un foglio con la rigatura adatta alla riproduzione del modello dato.



## STUDIO DELLE LETTERE



E' IMPORTANTE  
INDICARE LA  
TRAIETTORIA!

## **ESEMPI DI ESERCIZI MIRATI A SOLLECITARE I DIVERSI SEGMENTI DELL'ARTO SUPERIORE COINVOLTI NELL'ATTO GRAFOMOTORIO.**

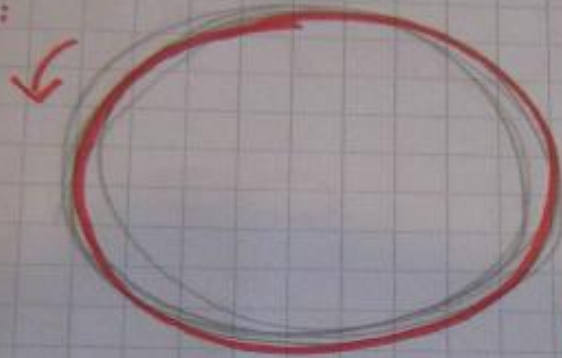
Favoriscono il controllo del tratto grafico e la fluidità del gesto.

Possono essere utilizzati come «riscaldamento» prima della riproduzione di icone e progressioni o «ad hoc» di fronte a specifiche difficoltà

# PISTE

SCIOLTEZZA  
CONTROLLO SEQUENZA

ES:

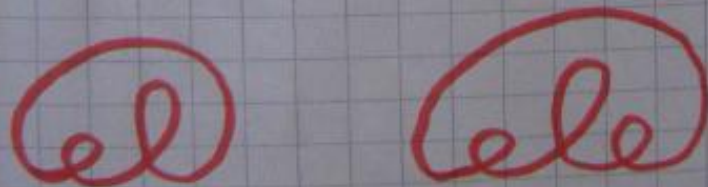
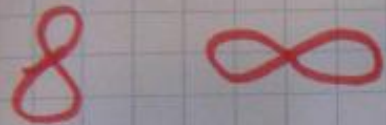
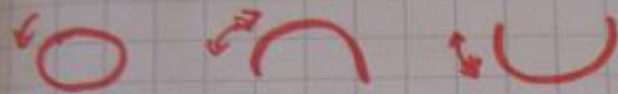


↓ AUM. LA DIFF.  
CAMBIANO ~~ED~~  
I SEGMENTI  
CORPOREI ATTIVI

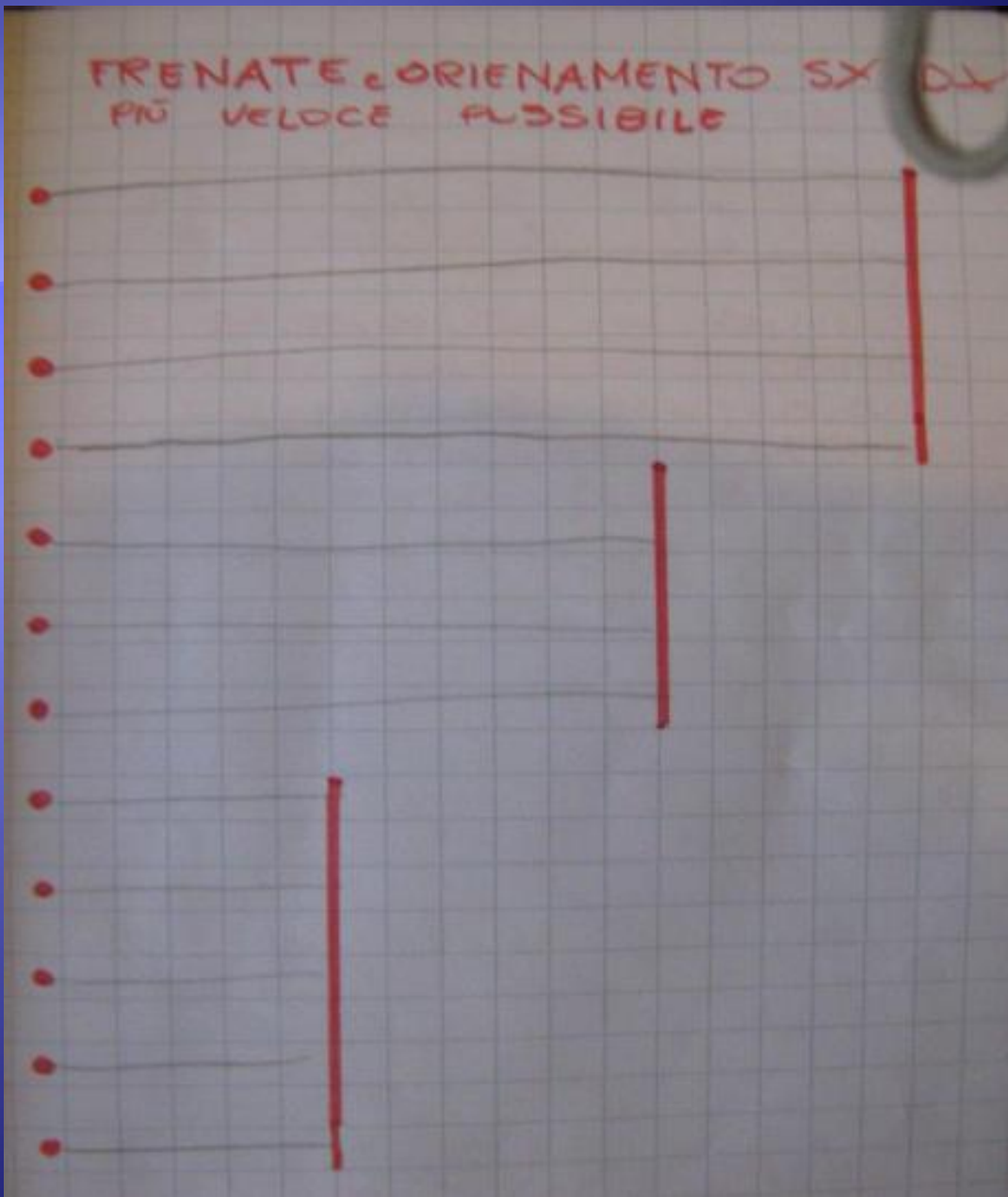


SEGUI LA PISTA SENZA MAI STAC-  
CARE LA MATITA, NON DEVI ESSERE  
PRECISO - (FLUIDITÀ - AIUTARE CON LA VOCE)

ESEMPI DI PISTE (DALLE PIÙ FACILI ALLE PIÙ DIFFICILI) DA PROPORRE SEMPRE PRIMA GRANDI.



FRENATE, ORIENTAMENTO SX DV  
PIÙ VELOCE POSSIBILE

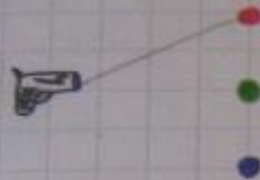


# ZIC-ZAC (FRENATE-ANGOLI -TRATTO)



DEVI PASSARE DA UN PALLINO  
ALL' ALTRO COLPENDO IL CENTRO  
DEL PALLINO. NEL CENTRO SI  
FRENA. NON STACCARE MAI LA "PENNA"  
DARE UN RITMO (ZIC ZIC ZIC...)

## CONTROLLO DEL TRATTO



IL BAMBINO  
POSIZIONA LA  
MATITA DAVANTI  
ALLA BOCCA DELLA  
PISTOLA.  
L'ADULTO DICE IL  
COLORE DA COLPIRE.  
CI SI FERMA  
APPENA TOCCATO IL  
COLORE



SI PARTE DAL  
CENTRO DI UN  
PALLINO.  
L'ADULTO  
NOMINA IL  
COLORE DA  
RAGGIUNGERE.  
NON SI STAC  
CA MAI LA

MATITA. SI FRENA NEL PALLINO  
• SI AUMENTA LA VELOCITÀ.

## CONTROLLO MOVIMENTI FINI INSCRIZIONE

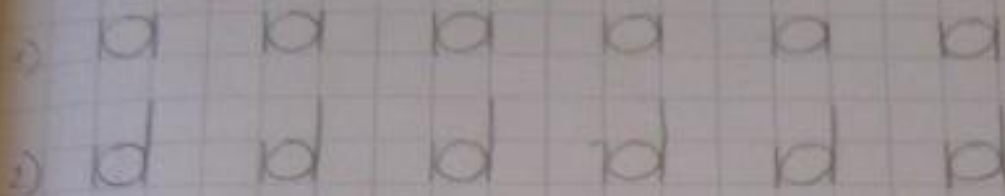


COLORARE SECONDO LA DIREZIONE  
INDICATA, SENZA STACCARE MAI  
IL PENNARELLO (ANCHE PUNTA  
GROSSA)

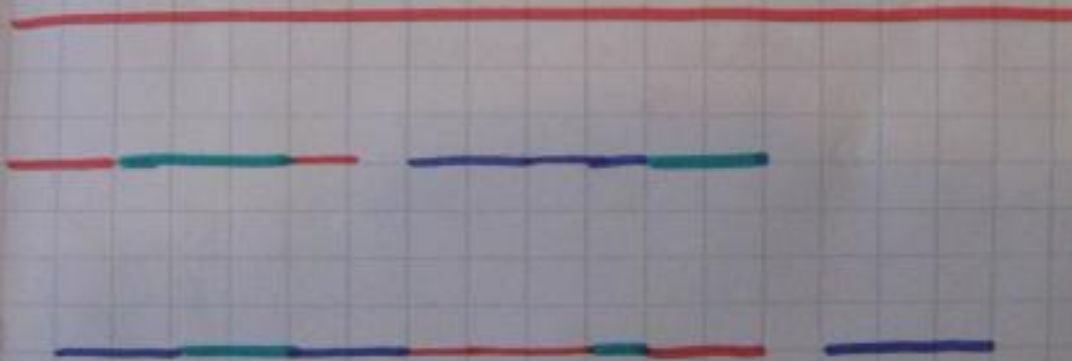
FORME PIÙ GRANDI: POLSO

// // PICCOLE: DITA

VICINO - LONTANO - TANGENTE



RIPRODURRE RISPETTANDO TUTTI  
I PARAMETRI SPAZIALI  
(ANCHE SUI QUADRETTI PICCOLI)



RIPRODURRE RISPETTANDO LA  
- SEQUENZA DI COLORI  
- LE DISTANZE  
- LE DIMENSIONI

## PROPOSTA DI LAVORO MIRATA ULTIMO ANNO SCUOLA INFANZIA

OTTOBRE-DICEMBRE: almeno 2 volte a settimana

Lavoro su abilità visuo-percettive, visuospaziali, prime abilità grafomotoria

DA GENNAIO A FINE ANNO: almeno 3 volte a settimana

Attività specifica grafomotoria



Studio delle forme e dei tracciati



Realizzazione delle forme e dei tracciati

5 ANNI

6 ANNI

SCUOLA MATERNA



SCUOLA ELEMENTARE

Buona strutturazione prerequisiti scrittura



Adeguate apprendimento della scrittura

Mancata o alterata strutturazione prerequisiti scrittura



Difficoltà apprendimento della scrittura



**DISGRAFIA**

## DISGRAFIA

definizione:

Nuove norme nazionali in materia di D.S.A.  
(L.170)

«...disturbo specifico di scrittura che si manifesta  
in difficoltà nella realizzazione grafica.»

SCUOLA INFANZIA



RUOLO CENTRALE nell'individuazione PRECOCE



RIABILITAZIONE PRECOCE

## COME INDIVIDUARE I BAMBINI A RISCHIO (necessario richiedere un approfondimento)

- Rifiuto attività grafiche
- Ritardo acquisizione autonomie
- Confusione preferenza mano
- Disordine spaziale
- Disorganizzazione posturale

## BENEFICI della RIABILITAZIONE PRECOCE

- Maggiore efficacia del trattamento
- Tempi più brevi
- Maggiore autostima
- Prevenzione di eventuali comorbidità

# Bibliografia

- Fantuzzi P., Tagliazucchi S. (2009), *Laboratorio Grafo-motorio. Percorso didattico e riabilitativo della scrittura*, Trento, Erickson
- Blason L., Borean M., Bravar L., Zoia S. (2004), *Il corsivo dalla a alla z. Un metodo per insegnare i movimenti della scrittura*, Trento, Erickson
- Cornoldi C. (a cura di, 2007), *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*, Bologna, Il Mulino
- Cornoldi C. et al. (1997), *Abilità visuospatiali. Intervento sulle difficoltà non verbali di apprendimento*, Trento, Erickson
- Pratelli M. (1995), *Disgrafia e recupero delle difficoltà grafomotorie*, Trento, Erickson
- Wille A.M., Ambrosini C. (2005), *Manuale di terapia psicomotoria dell'età evolutiva*, Napoli, Cuzzolin
- Sabbadini L. (2005), *La disprassia in età evolutiva: criteri di valutazione ed intervento*, Milano, Springer
- Sabbadini G. (a cura di, 1995), *Manuale di neuropsicologia dell'età evolutiva*, Bologna, Zanichelli

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dott.ssa Valeria Giolito  
Psicologa psicomotricista  
Cell: 330448232  
valeriagiolito@gmail.com